Vieni Signore Gesu’

LUCERNARIO

***Rit.: O luce gioiosa, eterno splendore del Padre,***

***santo e benedetto Gesù Cristo.***

E’ tempo ormai di svegliarci dal sonno

perché il regno di Dio è vicino

il Signore sta alla porta e bussa

ascoltiamo la sua voce e apriamo a lui che viene. **Rit.**

Sì, la tua venuta è vicina

Sposo dolcissimo sempre atteso

Giudice misericordioso sempre temuto

Sole senza tramonto sempre invocato. **Rit.**

Santo, santo, santo

il Signore Dio dell’universo

colui che era, che è e che viene

Marana tha! Vieni, Signore! **Rit.**

E: Il Signore sia con voi.

**T: E con il tuo spirito.**

E: Preghiamo:

Noi ti ringraziamo, Dio Onnipotente perché ci accordi il chiarore della luce della sera quando il giorno ormai è tramontato: illumina anche i nostri cuori con la luce del tuo Spirito santo affinché restiamo vigilanti e in preghiera nell’attesa del Giorno del Messia, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore.

**T: Amen.**

**La storia che attende salvezza**

**Guida:** *tutta la storia della salvezza è attraversata da un’attesa. Questo desiderio si fa vicino a noi nella vita e nella fede di coloro che per primi hanno saputo riconoscere il tempo del compimento della promessa.*

SEGNO: come segno dell’attesa vigilante della storia, dopo ogni personaggio viene portata una lampada accesa mentre si canta il canone

**Vieni Signore vieni, maranathà.**

***Zaccaria ed Elisabetta:*** *verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge, per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell’ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace.*

**T: Vieni Signore vieni, maranathà.**

***Giovanni:*** *Colui che viene dopo di me era prima di me … non sono degno di sciogliergli i sandali … Lui deve crescere, io diminuire.*

**T: Vieni Signore vieni, maranathà.**

***Maria e Giuseppe:*** *Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha soccorso Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padre, ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.*

**T: Vieni Signore vieni, maranathà.**

***Simeone e Anna:*** *Ora lascia o Signore che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.****.***

**T: Vieni Signore vieni, maranathà.**

**IL MONDO CHE ATTENDE SPERANZA**

***Guida:*** *Insieme a tutta la Chiesa invochiamo la venuta del Signore. Raccogliamo il grido di tanti popoli che attendono pace e liberazione e il desiderio di tanti cuori smarriti , uniamoli a quello che abita i nostri cuori e presentiamolo a Colui che viene, a Colui che è la sola speranza.*

***Dal libro del profeta Isaia (***Is 65,9-25)

**1Solista:** *Così dice il Signore che offrì una strada nel mare\**

*e un sentiero in mezzo ad acque possenti*

*Non ricordate più le cose passate,\**

*non pensate più alle cose antiche!*

*Ecco, faccio una cosa nuova:\**

*proprio ora germoglia,+*

*non ve ne accorgete?*

*Aprirò anche nel deserto una strada,\**

*immetterò fiumi nella steppa.(…)*

*Il popolo che io ho plasmato per me\**

*celebrerà le mie lodi.*

**Tutti: Chi vorrà essere benedetto nel paese,**

**vorrà esserlo per il Dio fedele;**

**chi vorrà giurare nel paese,**

**giurerà per il Dio fedele;**

**perché saranno dimenticate le tribolazioni antiche,**

**saranno occultate ai miei occhi.**

**2Solista** *Ecco infatti io creo*

*nuovi cieli e nuova terra;*

*non si ricorderà più il passato,*

*non verrà più in mente,*

*poiché si godrà e si gioirà sempre*

*di quello che sto per creare,*

*e farò di Gerusalemme una gioia,*

*del suo popolo un gaudio.*

*Io esulterò di Gerusalemme,*

*godrò del mio popolo.*

*Non si udranno più in essa*

*voci di pianto, grida di angoscia.*

**Tutti**: **Non ci sarà più**

**un bimbo che viva solo pochi giorni,**

**né un vecchio che dei suoi giorni**

**non giunga alla pienezza;**

**poiché il più giovane morirà a cento anni**

**e chi non raggiunge i cento anni**

**sarà considerato maledetto.**

**1Solista**: *Fabbricheranno case e le abiteranno,*

*pianteranno vigne e ne mangeranno il frutto.*

*Non fabbricheranno perché un altro vi abiti,*

*né pianteranno perché un altro mangi,*

*poiché quali i giorni dell’albero,*

*tali i giorni del mio popolo.*

*I miei eletti useranno a lungo*

*quanto è prodotto dalle loro mani.*

**Tutti Non faticheranno invano,**

**né genereranno per una morte precoce,**

**perché prole di benedetti dal Signore essi saranno**

**e insieme con essi anche i loro germogli.**

**Prima che mi invochino, io risponderò;**

**mentre ancora stanno parlando,**

**io già li avrò ascoltati.**

**2Solista** *Il lupo e l’agnello pascoleranno insieme,*

*il leone mangerà la paglia come un bue,*

*ma il serpente mangerà la polvere,*

*non faranno né male né danno*

*in tutto il mio santo monte». Dice il Signore.*

**Segno:** Durante il canto viene portata la mangiatoia vuota

**CANTO: COME L’AURORA**

***Come l’aurora verrai***

Le tenebre in luce cambierai

Tu per noi Signore

Come la pioggia cadrai

Sui nostri deserti scenderai

Scorrerà l’amore

***Tutti i nostri sentieri percorrerai***

***Tutti i figli dispersi raccoglierai***

***Chiamerai da ogni terra il tuo popolo***

***In eterno ti avremo con noi***

Re di giustizia sarai

Le spade in aratri forgerai

Ci darai la pace

Lupo ed agnello vedrai

Insieme sui prati dove mai

Tornerà la notte

Dio di salvezza tu sei

E come una stella sorgerai

Su di noi per sempre

E chi non vede vedrà

Chi ha chiusi gli orecchi sentirà

Canterà di gioia

***Tutti i nostri sentieri…..***

***….Come l’aurora verrai***

**IL DONO DI DIO:**

**E IL VERBO...**

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

In principio era il Verbo,

il Verbo era presso Dio

e il Verbo era Dio.

Egli era in principio presso Dio:

tutto è stato fatto per mezzo di lui,

e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

In lui era la vita

e la vita era la luce degli uomini;

la luce splende nelle tenebre,

ma le tenebre non l’hanno accolta.

Veniva nel mondo la luce vera,

quella che illumina ogni uomo.

Egli era nel mondo,

e il mondo fu fatto per mezzo di lui,

eppure il mondo non lo riconobbe.

Venne fra la sua gente,

ma i suoi non l’hanno accolto.

A quanti però l’hanno accolto,

ha dato potere di diventare figli di Dio:

a quelli che credono nel suo nome,

i quali non da sangue,

né da volere di carne,

né da volere di uomo,

ma da Dio sono stati generati.

**Tutti: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì,**

**né mai entrarono in cuore di uomo,**

**queste ha preparato Dio per coloro che lo amano.** (1Cor 2, 9)

**Segno:** durante il canto entra solennemente la Parola, tutti la baciamo e poi viene posta accanto alla mangiatoia.

**CANTO:** Come la pioggia e la neve

scendono giù dal cielo

e non vi ritornano senza irrigare

e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola non ritornerà a me

senza operare quanto desidero

senza aver compiuto

ciò per cui l’avevo mandata,

ogni mia parola, ogni mia parola

**...SI FECE CARNE**

***Dall Vangelo secondo Giovanni***

E il Verbo si fece carne

e venne ad abitare in mezzo a noi;

e noi vedemmo la sua gloria,

gloria come di unigenito dal Padre,

pieno di grazia e di verità.

Giovanni gli rende testimonianza

e grida: «Ecco l’uomo di cui io dissi:

Colui che viene dopo di me

mi è passato avanti,

perché era prima di me».

Dalla sua pienezza

noi tutti abbiamo ricevuto

e grazia su grazia.

Perché la legge fu data per mezzo di Mosè,

la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio nessuno l’ha mai visto:

proprio il Figlio unigenito,

che è nel seno del Padre,

lui lo ha rivelato.

**Segno:** entra solennemente Gesù Bambino mentre si canta il canone:

**O umiltà sublime, o sublimità umile,**

**che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

***Chiara:***

Mira, la povertà di Colui che fu deposto nel presepe e avvolto in poveri pannicelli. O mirabile umiltà e povertà che dà stupore! Il Re degli angeli, il Signore del cielo e della terra, è adagiato in una mangiatoia!

**O umiltà sublime, o sublimità umile,**

**che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

***Chiara:***

Un tale e così grande Signore, scendendo nel seno della Vergine, volle apparire nel mondo come uomo spregevole, bisognoso e povero affinché gli uomini che erano poverissimi e indigenti, affamati per l’eccessiva penuria del nutrimento celeste-, divenissero in Lui *ricchi* col possesso dei reami celesti.

**O umiltà sublime, o sublimità umile,**

**che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

***Chiara:***

Stringiti alla sua dolcissima Madre, la quale generò un Figlio tale che *i cieli non potevano contenere* eppure ella lo raccolse nel piccolo chiostro del suo santo seno e lo portò nel suo grembo verginale.

**O umiltà sublime, o sublimità umile,**

**che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

***Chiara:***

L’anima dell’uomo fedele, che è la più degna tra tutte le creature, è resa dalla grazia di Dio più grande del cielo. Mentre, infatti, *i cieli* con tutte le altre cose create *non possono contenere* il Creatore , l’anima fedele invece, ed essa sola, è sua *dimora* e soggiorno, e ciò soltanto a motivo della carità.

**O umiltà sublime, o sublimità umile,**

**che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

**Preghiamo:**

Francesco e Chiara, servi fedeli della Parola,

intercedete per noi,

perché possiamo accogliere il Verbo nella nostra povera vita.

e vivere secondo il suo santo Vangelo.

Pregate per tutti gli uomini che attendono salvezza

perché il Padre apra i loro orecchi e possano riconoscere

in Gesù di Nazareth tuo Figlio,

la Parola che salva, l’Amore che libera e la Vita che ricrea.

Egli è Dio e vive e regna glorioso nei secoli dei secoli.

**Tutti: Amen.**

**LO SPIRITO E LA SPOSA DICONO VIENI**

**Dal libro del profeta Isaia**

Il popolo che camminava nelle tenebre

vide una grande luce;

su coloro che abitavano in terra tenebrosa

una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia,

hai aumentato la letizia.

Poiché un bambino è nato per noi,

ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il segno della sovranità

ed è chiamato:

Consigliere ammirabile, Dio potente,

Padre per sempre, Principe della pace;

**Guida:** Invochiamo con il canto delle litanie, la venuta del Figlio che rinnova la storia:

*Tu Sapienza per chi vive senza senso*

*Parola di vita per chi è senza voce*

*Tu Via di ritorno per chi si è smarrito*

**T. VIENI SIGNORE GESU’**

*Nuova creazione per chi è deforme*

*Figlio, fratello, sposo per chi non si sente amato*

*Pastore e guida per chi è disperso*

**T. VIENI SIGNORE GESU’**

*Dio Onnipotente che dà forza agli inermi*

*Luce disarmante dei cuori armati*

*Sole di giustizia degli afflitti*

**T. VIENI SIGNORE GESU’**

*Alba di speranza dei carcerati*

*Pienezza di vita a cui appartiene ogni bimbo*

*Re delle nazioni che sono dimenticate da tutti*

**T. VIENI SIGNORE GESU’**

*Pietra scelta per chi è scartato dai costruttori*

*Testata angolare di ogni vero sviluppo umano*

*Unico atteso da chi non è atteso da nessuno*

**T. VIENI SIGNORE GESU’**

*Liberatore atteso dai popoli schiavizzati*

*Virgulto di speranza per chi è disperato*

*Segno di contraddizione per i potenti*

**T. VIENI SIGNORE GESU’**

*Agnello di pace per chi è vittima della guerra*

*Vessillo innalzato per chi è privo di ideali*

*Dio-con-noi per chi è solo*

**T. VIENI SIGNORE GESU’**

*Angelo potente dei bambini*

*Riscattatore fedele di ogni donna*

*Dio forte per ogni debole che non trova soccorso.*

**T. VIENI SIGNORE GESU’**

**Ebd.: Preghiamo:**

Francesco e Chiara, servi semplici e umili del Vangelo,

pregate per noi perché possiamo sempre riconoscere

a salvezza che già si compie nell’oggi della storia,

Voi che a tutti avete testimoniato il Verbo della vita

lodando il Creatore con la vostra bocca,

insegnateci a ringraziare, lodare e proclamare

con le parole e la vita

Colui che ci ha amato fino alla fine.

Voi che siete stati illuminati dalla luce del Signore

e siete stati guide e testimoni per i fratelli

rendeteci sentinelle che sanno vedere lo Sposo che viene

Lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti: Amen.**

**Segno.** Durante il canto viene consegnata a tutti una candela segno di quella vigilanza di preghiera e di desiderio che dobbiamo tenere accesa nell’attesa della venuta del nostro Signore e Salvatore.

CANTO: **ORA E’ TEMPO DI GIOIA**

L’eco torna d’antiche valli

la sua voce non porta più,

ricordo di sommesse lacrime

di esili in terre lontane.

***Ora è tempo di gioia***

***non ve ne accorgete?***

***Ecco faccio una cosa nuova,***

***nel deserto una strada aprirò.***

Come l’onda che sulla sabbia

copre le orme e poi passa e va,

così nel tempo si cancellano

le ombre scure del lungo inverno.

***Ora è tempo di gioia***

***non ve ne accorgete?***

***Ecco faccio una cosa nuova,***

***nel deserto una strada aprirò.***

Fra i sentieri dei boschi il vento

con i rami ricomporrà

nuove armonie che trasformano

i lamenti in canti di festa.

***Ora è tempo di gioia***

***non ve ne accorgete?***

***Ecco faccio una cosa nuova,***

***nel deserto una strada aprirò.***

BENEDIZIONE

**TUTTI : quello che noi abbiamo visto, ossia il verbo della vita**

**Noi lo annunciamo perché siamo in comunione l’un l’altro e la gioia sia piena . Amen**

**CANTO: DIO HA VISITATO IL SUO POPOLO..**

***Alleluia, alleluia!***

***Alleluia, alleluia!***

***Dio ha visitato il suo popolo***

***ha fatto meraviglie per noi, alleluia!***

Gli occhi dei ciechi vedono la luce

gli orecchi sordi odono la voce:

***Dio ha fatto meraviglie per noi,***

***Dio ha fatto meraviglie per noi!***

I cuori spenti vibrano d’amore

i volti tristi splendono di gioia:

***Dio…***

Le bocche mute cantano in coro

e mani stanche ritmano la lode:

***Dio….***

Il lieto annuncio ai poveri è portato,

la vera pace ai popoli è donata